

Alunni maschi, ludoteca e feste La nuova vita dell'istituto Sperti

Alle suore subentra la cooperativa Kairos, 41 posti dalle elementari alle superiori

BELLUNO Dopo una storia tutta al femminile, il nuovo anno accademico porta una ventata d'aria fresca accogliendo anche ragazzi fuori sede. Al via il 12 settembre l'anno scolastico all'istituto Sperti di Belluno, che vede crescere le sue iscrizioni. Dopo oltre un secolo di gestione della scuola e del convitto da parte delle suore di carità delle sante Capitanio e Gerosa, ora il testimone passa alla cooperativa Kairos di Roma, già presente nella zona del Bellunese con alcuni nidi per l'infanzia e che negli ultimi mesi ha anche curato il centro estivo. La nuova nomina a direttore dell'istituto è stata affidata alla dottoressa Valentina Sperti.

L'istituto Sperti nasce nel 1855 come orfanotrofio per bambini, il fondatore fu don Antonio Sperti, che organizza l'ospitalità presso la chiesa di san Rocco. Lui però non si limita alla semplice accoglienza, ma si preoccupa anche della formazione umana, cristiana e professionale dei giovani ospiti. Alla sua morte il gruppo maschile è affidato ai sacerdoti salesiani di don Bosco, mentre le ragazze sono affidate alle suore di carità dette di Maria Bambina, che si trasferiscono nell'attuale sede. Nel 1975, l'orfanotrofio chiude completamente dopo 120 anni di attività e da allora l'istituto Sperti si trasforma in un convitto per ragazze fuori sede della scuola secondaria di secondo grado e nel semi-convitto (mensa e doposcuola) per ragazzi e bambini della

scuola media ed elementare. Al momento, a causa delle norme per il Covid, sono 41 i posti a disposizione, alcuni ancora liberi.

L'iscrizione comprende diversi servizi quali la mensa con tre pasti e la merenda pomeridiana, e in questo senso è stata avviata una collaborazione per utilizzare prodotti bio. Sono tante le attività pensate per accogliere anche bambini con certificazioni ed è previsto di attivare servizi personalizzati di supporto per Bes/Dsa o per potenziamento del metodo di studio. Tra le novità, il servizio di ludoteca del sabato mattina, con laboratori, attività e merenda per bambini dai 2 agli 11 anni, ma anche la possibilità di organizzare feste di compleanno.

«Con l'inizio del mese di settembre si apre il mondo dei ragazzi e dei giovani per la loro formazione — ha sottolineato monsignor Renato Marangoni, vescovo della diocesi di Belluno e Feltre — Dopo aver salutato le suore che si sono occupate da sempre dell'istituto, ora inizia una nuova avventura con Kairos. Si apre l'iniziativa duplice del cosiddetto convitto per adolescenti-giovani e il semi-convitto. Abbiamo cercato una soluzione per dare continuità alla formazione finora garantita. Sarà un anno in cui tutti esploreremo». Continuano ad essere tante le famiglie che vogliono affidare i propri figli a questa prestigiosa istituzione scolastica diocesana. la ri-

sposta al cambiamento di gestione sta sortendo al momento effetti positivi, anche se per la «sezione maschile» sembra che sarà necessario attendere ulteriori iscritti, che hanno ancora una decina di giorni per presentare domanda all'istituto.

Alice Manfroi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● L'istituto nasce come orfanotrofio nel 1855 su impulso di don Antonio Sperti

● Alla sua morte i maschi sono affidati ai salesiani di don Bosco, le ragazze alle suore di carità, nella sede attuale

● Nel 1975, l'orfanotrofio chiude dopo 120 anni di attività e si trasforma in un convitto per ragazze

● Al momento, a causa delle norme per il Covid, sono 41 i posti a disposizione

